

mc MENU

VISO E CORPO **Toni pacati**



**HI-TECH**  
Provocazioni, paure e immagini scomode riprese da un artista (con la com...



**LOOK DELLE STAR**  
I suoi abiti più belli indossati sul red carpet dalle celebrity



**DIETA E ALIMENTAZIONE**  
Dalla vegana a quella del DNA passando per la Dukan e il crudismo.



**NEWS E APPUNTAMENTI**  
Marie Claire: il casting per le lettrici è a

**SHOP LIST**

Intervista a Olcay Gulsen di SuperTrash

HOME /NEWS E PERSONE /INTERVISTE

Il futuro di Li Na dopo il ritiro dal tennis

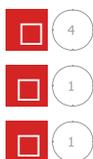
Top stories

Clare Waight Keller, anima di Chloé, svela la sua ultima Love Story

Dog Blood Donors: la banca dati dei cani donatori

I 60 anni di Fiorella Mannoia

[Tutte le Top Stories](#)



# Intervista: Fabrizio Gifuni su Pier Paolo Pasolini

Leggere a voce alta vuol dire far fare alla parola il tragitto inverso; staccarle dalla pagina e portarle in un corpo.

di **Marta Cervino** - 3 Novembre 2014 - 16:56




LEGGI ANCHE **NEWS E PERSONE**

- Video: il lato intimo di Penélope e Mònica
- Rosamund Pike: look premaman chic con Vuitton e Marni
- Scoppia la polemica sul web contro la campagna The Perfect Body di Victoria's Secret
- I segreti (di stile) di Eva Mendes
- Mai più pelle irritata

Powered by

*Era una caldissima giornata di luglio. Il Ricchetto che doveva farsi la prima comunione e la cresima, s'era alzato già alle cinque (...)*

Questo è l'inizio di *Ragazzi di vita*, il primo (siamo nel 1955) - e forse il più necessario - romanzo di **Pier Paolo Pasolini**. E queste parole, gli sguardi di periferia, una lingua che ormai è solo un ricordo, le inflessioni, la borgata, ora si possono ascoltare. Rinascono con **Fabrizio Gifuni** che dà la sua voce, la sua passione, il suo corpo al romanzo, che è diventato un audiolibro (pubblicato da **Emons**), un mezzo diverso per farci entrare nell'universo di un intellettuale scomodo di cui l'anno prossimo si celebrano i 40 anni della morte.

**Fabrizio qual è stato il suo primo approccio a Pasolini?**

Le prime letture credo siano state intorno ai 20 anni. Non sono stato un lettore precocissimo: le letture fondamentali sono arrivate tra i 20 e 25, durante gli anni dell'Accademia d'arte drammatica, un impegno teatrale a tempo pieno. La letteratura e la poesia per me sono sempre stati molto filtrati attraverso la lente del teatro. Le parole che leggevo per me si traducevano immediatamente in un'esperienza fisica. Credo di avere iniziato con *gli Scritti corsari* e poi ho continuato a frequentarlo.

**In che modo?**

Con una certa assiduità e poi alla fine degli anni 90, all'inizio dei 2000 ho iniziato a lavorare allo spettacolo *Na specie di cadavere lunghissimo*, uno degli spettacoli per me più importanti che ho condiviso con Giuseppe Bertolucci e che continuo a portare in scena da più di 10 anni. Avevo fatto un lavoro approfondito basato su *gli Scritti corsari*, le *Lettere luterane*, la raccolta *Poesia in forma di Rosa*, alcune cose di *Ragazzi di Vita*, più un poemetto sulla morte di Pasolini. E da questo lavoro è nato il testo teatrale.

**Cosa vuol dire leggere a voce alta?**

Questa è una cosa che mi è sempre piaciuta moltissimo, fin dall'infanzia. Ho sempre dato un grande valore, oltre a ricavarne un grande piacere, alla lettura ad alta voce. Perché vuol dire riportare le parole alla sua sede naturale, il corpo. Non bisogna mai dimenticare che i grandi autori provengono dai loro corpi, poi le parole si depositano su un supporto ma vengono dai corpi. Leggere a voce alta vuol dire far fare alla parola il tragitto inverso; staccarle dalla pagina e portarle in un corpo. E anche attraverso una "semplice" lettura, che semplice non è mai, il corpo è interamente attraversato dalle parole.

**Quanto è durato il lavoro per *Ragazzi di vita*?**

Sono 9 ore e 20 di recitato, letto. E a registrarlo ci ho messo più o meno una settimana con un bel ritmo pieno e tutta la giornata abbastanza impegnata.

**Quale può essere l'utilità di un audiolibro e quindi di un testo letto?**

Per esperienza ha visto che un testo ascoltato in un audiolibro o a teatro spesso consente un livello di comprensione che può essere superiore a quello che si può avere in una lettura silenziosa (specie nei testi complessi): ascoltato diventano più comprensibili, come se il testo allargasse le maglie che in una lettura silenziosa rimangono più strette (l'ho sperimentato tanto soprattutto quando ho registrato *Il Pasticciccio* di Gadda). E questo è confortante perché ci dev'essere il piacere di chi lo legge a soprattutto di chi lo ascolta.

**Chi è il Ricetto, figura centrale in *Ragazzi di vita*?**

È una figura che torna nell'opera di Pasolini, è una figura archetipica. Un filo rosso. Da giovanissimo disegnava continuamente la figura di questo Ricetto. Che poi prende vita al cinema, nell'incontro con **Ninetto Diavoli**, esempio luminoso di questa figura archetipica che Pasolini incontra e tanta importanza ha avuto nella sua vita, nella sua opera e in qualche modo anche nell'esperienza buia della morte. Perché l'unico personaggio - anche se molte cose non tornano - che abbiamo imparato a conoscere, e la giustizia italiana ha giudicato come unico responsabile, Pelosi, è un altro Ricetto.

E poi ci sono delle poesie bellissime friulane del primissimo periodo raccolte in *La meglio gioventù* tornato poi per me sotto forma di film, in cui si legge "posso solo dire che dal male dei ricci che non ho mai avuto, al mondo non si può guarire". Per dire quanto questa figura del nasceva proprio dall'interno di Pasolini.

**Leggere Pasolini adesso perché?**

Bisogna capire cosa. Parliamo di un uomo dai mille talenti: romanziere, poeta, polemista, giornalista, regista, autore teatrale. Lui resta prima di tutto uno straordinario poeta. Leggere *Ragazzi di vita* vuol dire leggere un romanzo straordinario, forse quello più bello, che ha una forza formidabile, ed è un documento anche linguisticamente molto importante. Dentro c'è il sapore di una lingua che già negli ultimi anni di vita di Pasolini non esisteva più.

Addentrarsi un po' di più nella sua opera vuol dire inevitabilmente fare i

conti con un intellettuale che continua ad avere un posto centrale nella cultura italiana e non solo italiana. Ho detto più volte che il corpo di Pasolini, il suo cadavere, è un cadavere su cui il nostro paese inciampa continuamente, come fosse un cadavere insepolto. E' stata talmente forte la sua voce che continuiamo a farci i conti, basta vedere quante volte a proposito o a sproposito viene tirato in ballo qualsiasi cosa succeda. Perché ha parlato moltissimo della vita del nostro paese, dell'Italia, degli italiani. Ha avuto un pensiero anticipatore rispetto a quello che poi sarebbe successo. Molte cose che diceva all'inizio degli anni '70 all'epoca erano faticosamente comprese, anzi non venivano comprese neanche dai suoi amici più intimi Moravia, Calvino mentre oggi la gran parte di quelle parole sono non solo leggibili ma molto familiari.

### Tipo?

L'analisi della società italiana di quello che avremmo chiamato la globalizzazione, l'omologazione culturale, un discorso straordinariamente importante sul paesaggio e sull'urbanistica delle città, la perdita di identità di un popolo e di una nazione i cui connotati si stavano progressivamente annacquando e stavano diventando simili a tanti altri. Diceva che andare in una periferia di Roma, già negli anni '70 non era tanto diverso da andare nella periferia di Mumbai o Melbourne. E anche i corpi, un tema su cui Pasolini tornava spessissimo, si stavano assomigliando tutti, le facce, il modo di parlare... Eppure per sua fortuna non ha fatto in tempo a vedere lo sfracello della chirurgia estetica.

scritto da  **Marta Cervino**

in [HOME](#) / [NEWS E PERSONE](#) / [INTERVISTE](#)

tag [interviste](#), [Pier Paolo Pasolini](#), [Fabrizio Gifuni](#), [audiolibro](#)




Pubblica anche su Facebook

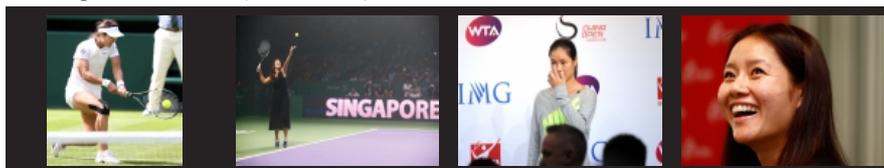
Stai pubblicando come Emons Audiolibri (Non sei tu?) [Commenta](#)

 Plug-in sociale di Facebook

Guarda Anche

## Il futuro di Li Na dopo il ritiro dal tennis

Questione di palle (buone): intervista con la campionessa cinese che ha rivoluzionato la cultura di uno sport in un Paese (e nel mondo).



SPONSOR [1](#) [2](#) [3](#)

# MARIE CLAIRE MIX





**Intervista: Fabrizio Gifuni su Pier Paolo Pasolini**

Leggere a voce alta vuol dire fa...

**We Love Claire!**

Un profumo come una storia d'amo...



CINEMA E LIBRI

**Viva i Mas!**

Non chiamateli (solo) magazzini:...



REPORTER A 4 ZAMPE

**Viaggio in Brasile**

Il mio amico Fringuello ci è and...

## GALASSIA MARIE CLAIRE



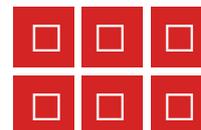
Scegli l'edizione digitale della tua rivista preferita su smartphone.



Scegli l'edizione digitale della tua rivista preferita su tablet e pc.



Approfitta subito delle esclusive offerte di abbonamento con sconti fino al 65%



# marie claire

**MODA**

Shooting

Borse

News e appuntamenti

Sfilate AI 2014/2015

Tendenze

Scarpe

Look delle star

Boutique

**SFILATE**

**BELLEZZA**

News e appuntamenti

Profumi

Capelli

Make up

Viso e corpo

Hair advisor

**BENESSERE**

Salute

News e appuntamenti

Dieta e alimentazione

**NEWS E PERSONE**

Gossip

News e appuntamenti

Interviste

Cinema e libri

I nostri blog

MarieClaire @work

**LIFESTYLE**

News e

appuntamenti

Viaggi

Coolmix

Hi-tech

Sport e fitness

CASA

News saloni e fiere

Incontri

Case e arredamento

Giardini

Design

Tendenze arredo

CoolTravel

Gourmet

CUCINA

Food news

à la carte

Ricette

OROSCOPO

I SITI DEL GRUPPO: **marieclaire** *Maison* **ELLE** **EDÉCOR** **COSMOPOLITAN** **GIOIA!** **Riders**

**HEARST** *magazines* | **Italia**

©2014 HEARST MAGAZINES ITALIA SP.A. IVA 12212110154 | VIA ROBERTO BRACCO, 6, 20159, MILANO – ITALY